

COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

(Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Città Metropolitana di Napoli)

OGGETTO: L. R. n. 11/1996 – Regolamento regionale n. 3/2017, art. 31
Cedui semplici, matricinati e composti - boschi ad alto fusto e cedui in conversione
Comunicazione di taglio – Soggetti privati

RICHIEDENTE			
Il/la sottoscritto/a <u>WALTER TARDIO</u>			
Nato/a a <u>VALLE DELL'ANGELO</u>		Il <u>20</u> / <u>09</u> / 1946	
Residente a <u>LAURINO (SA)</u>	Via/Piazza <u>S. Matteo</u>	n. <u>16</u>	
In qualità di: (barrare la voce che interessa) ☐ legale rappresentante/delegato di: _____ ☒ proprietario ☐ possessore in virtù del seguente titolo _____ ☐ acquirente del soprassuolo, munito di delega del proprietario o del possessore (allegare atto di delega o documento comprovante l'acquisto soprassuolo boschivo)			
Telefono <u>3389611851</u> cell. _____		Fax _____	
E-mail o PEC _____			

Ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 (di seguito indicato come **Regolamento**), articolo n. 31

COMUNICA¹

che trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione procederà all'esecuzione del taglio colturale della seguente superficie boscata: (barrare la voce che interessa)

☐ **in presenza di un Piano di Gestione Forestale** vigente, approvato con Decreto regionale dirigenziale n. _____ del ____ / ____ / _____;

☐ cedui, semplici, matricinati e composti per superfici complessive:

☐ inferiori a 10 ettari;

☐ maggiori o pari a 10 ettari;

☐ boschi ad alto fusto, cedui in conversione per superfici complessive:

☐ minori di 10 ettari;

☐ maggiori o pari di 10 ettari;

☒ **in assenza di un Piano di Gestione Forestale vigente:**

☒ cedui, semplici, matricinati e composti inferiori a 3 ettari;

☐ boschi ad alto fusto, cedui in conversione inferiori a 0,5 ettari;

identificata con i dati catastali riportati nella tabella² seguente:

¹ Le comunicazioni, nel caso di cedui, semplici, matricinati e composti, devono essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

² Se necessario aggiungere ulteriori righe.

ALLEGATO 2

N.	Comune	Particella forestale ³	Località	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.aa.ca)	Superficie intervento (Ha.aa.ca)
1	VALLE DELL'ANGELO		CANCELLO	2	226	00.21.88	00.21.88
2	VALLE DELL'ANGELO		CANCELLO	2	227	00.00.54	00.00.54
3	VALLE DELL'ANGELO		CANCELLO	2	228	00.08.40	00.08.40
4	VALLE DELL'ANGELO		CANCELLO	2	250	00.91.10	00.91.10
TOTALI						1.21.92	1.21.92

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA (barrare la voce che interessa)

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445:

- di essere abilitato a presentare la presente richiesta di autorizzazione inerente alle superfici boscate oggetto di intervento in quanto:
 - ☒ Proprietario delle stesse;
 - ☐ Legale rappresentante/Delegato _____;
 - ☐ Possessore/Gestore delle stesse in virtù del seguente titolo _____;
 - ☐ Acquirente del soprassuolo;
 - ☐ Munito di delega del proprietario o del possessore e documento di acquisto;
- che l'intervento oggetto della presente comunicazione non comporta violazione di diritti di terzi;
- che il corpo aziendale:
 - ☒ **non comprende** boschi di superficie accorpata e non accorpata superiore a 10 ettari;
 - ☐ **comprende** boschi di superficie accorpata e non accorpata superiore a 10 ettari;
- che ai fini della presente richiesta non si è proceduto ad un artificioso frazionamento della superficie boscata in possesso;
- ☒ (barrare se del caso) che **non ricade** nella condizione di obbligo di redazione del Piano di Gestione Forestale;
- che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle superfici in cui sono previsti gli interventi;
- che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti: (barrare la voce che interessa)
 - ☒ **Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923, L. R. n. 11/1996);**
 - ☒ **Ambientale:** ☐ **SIC** (codice) _____;
 - ☒ **ZPS** (codice) IT8050046 _____;
 - ☐ **Area Protetta** (denominazione) _____;
 - ☐ **Uso Civico;**
 - ☐ **Altri** (denominazione) _____;
- che il bosco non rientra tra quelli considerati in situazione speciale di cui all'art. 26 del Regolamento;
- che il bosco si compone delle seguenti specie:
 - a) prevalente/i roverella, ornello _____;
 - b) secondaria/e carpino _____;
- che l'ultimo taglio è stato effettuato nell'anno 2010 e che l'età media del bosco è pari ad anni 16 _____;
- che la superficie di eventuali tagliate a raso (ivi incluse quelle con riserva di matricine nei cedui) effettuate nei precedenti tre anni, nel caso di boschi cedui o le utilizzazioni effettuate negli ultimi cinque anni, nel caso di boschi di alto fusto, **contiguità** ⁴ con il bosco da sottoporre al taglio, anche su proprietà diverse da quella del richiedente l'autorizzazione è di ettari: _____.

³ Indicare in caso di presenza di un Piano di Gestione Forestale Vigente.

⁴ Si definiscono contigue alle tagliate di utilizzazione dei boschi cedui le superfici di bosco ad esse confinanti che siano state oggetto di taglio di utilizzazione nei tre anni precedenti o che risultino transitoriamente prive del soprassuolo a causa d'incendi o di altre cause naturali o antropiche (art. 29 del Regolamento).

12. che la forma di governo è: (barrare la voce che interessa)

☐ ceduo semplice	☐ fustaia transitoria
☒ ceduo matricinato	☐ fustaia coetanea
☐ ceduo composto	☐ fustaia disetanea
☐ ceduo a sterzo	☐ fustaia irregolare
☐ ceduo in avviamento all'alto fusto	☐ altro (specificare) _____

13. che il tipo di intervento che verrà effettuato è: (barrare la voce che interessa)

☒ taglio raso con riserva di matricine (ceduo matricinato)	☐ taglio di sementazione in fustaia
☐ taglio di ceduzione a sterzo (cedui a sterzo)	☐ taglio secondario in fustaia
☐ taglio raso senza riserva di matricine (ceduo semplice)	☐ taglio di sgombero in fustaia
☐ taglio di sfollo e diradamento (cedui semplici/matricinati/composti) in presenza di un Piano di Gestione forestale per superfici inferiori a 10 ettari ⁵	☐ taglio di avviamento all'alto fusto
☐ taglio di sfollo e diradamento in deroga al Piano di Gestione Forestale o in su assenza (cedui semplici/matricinati/composti) per superfici inferiori a 3 ettari ⁶	☐ rilascio di fascia di protezione larga almeno 20 mt
☐ taglio di diradamento a scelta (taglio saltuario/di curazione) in fustaia disetanea/disetaneiforme/irregolare	☐ taglio di sfollo in novelleto/spessina/stangaia
☐ taglio di diradamento in fustaia coetanea/coetaneiforme (intervento sulla massa intercalare)	☐ altro (specificare) _____
☐ taglio di preparazione in fustaia taglio di avviamento all'alto fusto	_____

14. che l'intervento oggetto della presente comunicazione sarà seguito nel rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, che dichiara di conoscere e comprendere, con le seguenti modalità, definite dal Regolamento: (barrare la voce che interessa)

☒ ceduo matricinato: art. 65	☐ taglio in fustaia: art. 70 (escluso quelli di cui all'art. 30, comma 8. quater)
☐ ceduo composto: art. 66	☐ taglio di avviamento ad alto fusto di ceduo invecchiato: art. 71
☐ ceduo senza matricine (ceduo semplice): art. 67	☐ fustaie irregolari: art. 73
☐ cedui a sterzo: art. 63, 69	☐ altro: _____
☐ cedui semplici/matricinati/composti: art. 64, c. 1 e 2	_____
☐ cedui semplici/matricinati/composti: art. 64, c. 2.bis	

15. che per gli interventi di cui al precedente punto 13 saranno attuati con le seguenti prescrizioni:
SI RISERVA UN NUMERO DI MATRICINE PARI A 75 PER HA CHE AVRANNO PER I 2/3 LA STESSA ETA' DEL CEDUO
E PER 1/3 ETA' PARI AL DOPPIO DEL TURNO DEL CEDUO

⁵ I tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti, nei boschi cedui, semplici, matricinati e composti, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno. In tal caso devono essere prelevati, prioritariamente, i polloni aduggiati, deperienti e sottoposti e non può essere prelevato più del 15 per cento del numero totale dei polloni presenti.

⁶ In deroga ai P.G.F., i tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti, previa comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente, nei boschi cedui, semplici, matricinati e composti, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno (art. 64, comma 1, del Regolamento).

16. che l'intervento sarà eseguito; (barrare la voce che interessa)

_____ da imprese iscritte solo alla C.C.I.A.A. (esclusivamente in caso di superfici inferiori a 10 ettari);

_____ dalla seguente impresa iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Campania:

Nominativo o ragione sociale _____ DA DEFINIRE _____;

Partita IVA _____;

Sede legale _____;

Indirizzo _____;

Telefono _____; E-mail/PEC _____;

17. che i residui dell'utilizzazione boschiva saranno destinati a: _____;

DICHIARA ALTRESÌ:

• che le opere connesse alle operazioni di taglio saranno eseguite: (barrare la voce che interessa)

☒ impiegando la viabilità, gli imposti e le altre opere già esistenti, che saranno oggetto solo di manutenzione ordinaria, ove necessario, in conformità a quanto previsto all'art. 165, comma, 1 lettera b), del Regolamento;

_____ impiegando la viabilità, gli imposti e le altre opere già esistenti, in cui si rendono necessari gli interventi di manutenzione straordinaria per i quali si impegna a presentare dichiarazione in conformità a quanto previsto all'art. 164, comma 1, lettere c), del Regolamento;

_____ realizzando un tracciato di uso e allestimento temporaneo di cui agli articoli 51 e 80.bis, comma 1, lettera c), in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3 del D.Interm. n. 563734 /2021 e alla relativa Tabella A in esso allegata;

_____ realizzando i seguenti interventi sulla viabilità forestale e silvo-pastorale di cui all'articolo 80 e nel rispetto degli articoli 80.bis e 81 del Regolamento, per le quali si impegna a richiedere la contestuale autorizzazione prevista dal medesimo art. 81: _____;

• (se richiesti) in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 7), di non aver iniziato i lavori prima del rilascio del parere e *nulla osta* degli Enti competenti, rispettivamente Autorità di Bacino e Enti gestori delle Aree protette (Parco, Riserva), nonché dell'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

_____ altro _____;

CONSAPEVOLE

che la comunicazione ha validità per l'anno silvano/stagione silvana in corso alla data di rilascio e per quello successivo, con la possibilità di concessione, su specifica richiesta, di una sola proroga di massimo un anno silvano/stagione silvana, a condizione che il bosco sia in corso di utilizzazione e che al termine di detto periodo, comprensivo di proroga, il proprietario o altro soggetto autorizzato deve presentare una nuova comunicazione;

SI IMPEGNA

- a comunicare all'Ente delegato, alla Struttura Regionale Territoriale competente ed al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competenti per territorio la data di avvio dei lavori di taglio almeno 5 giorni prima;
- a consentire e garantire l'accesso alle persone incaricate dell'istruttoria e del controllo in merito dell'attività oggetto di dichiarazione;
- ad adottare ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà comunque unico responsabile, impegnandosi a tenere sollevata

ALLEGATO 2

l'Amministrazione in indirizzo da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

- (in relazione al punto 7 e se del caso) ad attuare l'utilizzazione boschiva nel rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti competenti;
- ad attuare l'utilizzazione boschiva nel rispetto delle procedure e delle condizioni di cui agli articoli da 36, 37, 38, 45 (comma 1.bis), 46, 46.bis, 47, 48, 49, 50 e 51 del Regolamento, ad esclusione delle disposizioni specificatamente attribuite, per legge e dal Regolamento stesso, ai soli Enti/Soggetti pubblici;
- (per superfici di taglio complessive maggiori di 10 ettari) a trasmettere all'Ente delegato, prima della data di avvio dei lavori di taglio, il nominativo del Direttore del cantiere forestale incaricato;

ALLEGA alla presente: (barrare la voce che interessa)

- fotocopia del documento di riconoscimento;
- la planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000 con l'indicazione della superficie boscata cadente al taglio e di quella delle eventuali tagliate in contiguità, indicate al precedente punto 11);
- le visure catastali delle particelle indicate nella precedente tabella;
- (se del caso)⁷ in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 7):

_____ copia del parere della competente Autorità di Bacino;

_____ copia del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area protetta (Parco, Riserva);

_____ copia del provvedimento relativo all'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

_____ altro _____;

_____ **la relazione di taglio** di cui all'art. 32 del Regolamento (per i boschi cedui semplici, matricinati e composti di superfici maggiori o pari a 10 ettari);

_____ **il progetto di taglio** di cui all'art. 33 del Regolamento (per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici maggiori o pari a 10 ettari);

_____ **il piedilista di martellata** (per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici minori di 10 ettari);

_____ **il raggruppamento delle piante martellate per classi diametriche e specie** (per i boschi di alto fusto e i cedui in conversione di superfici maggiori o pari a 0,5 ettari e minori di 10 ettari);

_____ **piedilista delle matricine da riservarsi dal taglio** (per i cedui matricinati e composti per superfici maggiori di 3 ettari);

_____ **nel caso dei cedui in conversione anche:**

➤ l'indicazione dei criteri e la descrizione del metodo di conversione adottato;

➤ il cronoprogramma di attuazione dei tagli di avviamento, fino al taglio di rinnovazione;

_____ (in caso di presenza di un PGF vigente) **dichiarazione del tecnico incaricato** attestante che lo stato dei luoghi e la tipologia di intervento della particella forestale oggetto di taglio corrispondono a quanto riportato nel Piano di Gestione Forestale sopra indicato e che non vi sono significative variazioni e modifiche, in termini di superficie e consistenza del bosco nonché della forma di governo e di trattamento;

_____ (in caso di presenza di un PGF vigente) **l'asseverazione** della relazione/progetto di taglio di cui agli artt. 32 e 33

⁷ I pareri e nulla osta degli Enti competenti vanno richiesti anche per gli interventi di taglio qualora prescritto in tal senso dai pareri e nulla osta emessi sul Piano di Gestione Forestale.

ALLEGATO 2

del Regolamento ad opera del tecnico progettista;

_____ l'atto di delega e documento di acquisto di cui al punto 1 (se acquirente del soprassuolo);

_____ delibera di approvazione dell'organo competente n° _____ del _____;

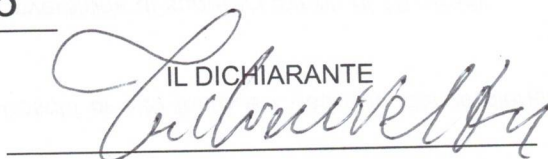
_____ altro: _____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che **è fissato in 30 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del Ente delegato.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informa/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di preso visione dell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile nella sezione "Foreste", sottosezione "Tagli boschivi" del sito web regionale.

Luogo e data PIAGGINE, 23 / 04 / 2026

IL DICHIARANTE



AVVERTENZE

Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi. E' fatto salvo il potere dell'Ente delegato territorialmente competente di sospendere i lavori in qualunque momento, in relazione al successivo accertamento di falsità o di non conformità della comunicazione.